

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE
SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA
1 di/of 44

**IMPIANTO FOTOVOLTAICO "FV CERIGNOLA"
DELLA POTENZA NOMINALE 50,534 MWp
E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE
COMPLESSIVE ANCHE DEGLI ADEGUAMENTI ALLA RETE TERNA**

di seguito sinteticamente elencati:

- collegamento RTN in cavo a 150 kV tra la SE "Valle" e la SE RTN a 380/150 KV, denominata "Deliceto";
- collegamento RTN a 150 kV tra la SE "Valle" e il futuro ampliamento della SE RTN a 380/150 kV, denominata "Melfi"

Relazione PPTR



SCS Ingegneria S.R.L.
Via F.do Ayroldi, 10
72017 – Ostuni (BR)
Tel/Fax 0831.336390
www.scsingegneria.it

DIRETTORE TECNICO:
ING. FEDERICA SPECCHIA



DATA: 08.2021

Scopo Documento: PROGETTO DEFINITIVO

REV. N.	DATA	DESCRIZIONE	PREPARATO	APPROVATO
00	08.2021	EMISSIONE DEL DOC.	TEAM SCS	F. SPECCHIA

PROGETTO/ Project	SCS CODE																		
	COMPANY	JUNCTION	TYPE	DISCIPLINE			COUNTRY	EC.	PLANT		LOGRESSIVE	REVISION							
FV CERIGNOLA 1308	SCS	DES	R	E	N	V	I	T	A	P	1	3	0	8	0	7	3	0	0

INDICE

1	PREMESSA	3
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	3
3	PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)	15
3.1	VERIFICA DI COMPATIBILITA' NORMATIVA DELLE OPERE IN PROGETTO RISPETTO AL PPTR 17	
3.1.1	Ambito Paesaggistico: Ofanto	17
3.1.2	Il Sistema delle Tutele: Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici	21
3.1.3	Lo scenario strategico: Linee guida del PPTR per le energie rinnovabili	38
3.1.4	Aree non idonee ai sensi del R.R. 24/2010	40
4	CONCLUSIONI	43
5	ALLEGATI.....	44

INDICE DELLE FIGURE

<i>Figura 1 - Inquadramento dell'area di impianto su ortofoto (in rosso) con indicazione dei tratti di connessione (in verde se in suolo asfaltato/strada e in rosa se in terreno).....</i>	<i>5</i>
Figura 2 – Stato dei luoghi – Lato Sud Est	6
Figura 3 – Canale perimetrale sul lato Est – Nord Est	6
Figura 4 – Stato dei luoghi – Lato Sud	7
Figura 5 – Stato dei luoghi – lato EST	8
Figura 6 – Stato dei luoghi, centro sito, vista della vasca e delle bocchette di irrigazione esistenti	9
Figura 7 – Linea MT presente in sito sul lato Nord	10
Figura 8 – Vasca di raccolta acque presente in sito, da rimuovere	11
Figura 9 – Stato dei luoghi – Lato Ovest	12
Figura 10 – Stato dei luoghi, pozzo presente in sito, da tutelare	13
Figura 11 – Vigneti presenti in sito, da estirpare previa autorizzazione	14
Figura 12 – Individuazione dell'ambito territoriale 04 - Ofanto	17
Figura 13 – Stralcio Tavola 6.1.1 PPTR – Struttura idrogeomorfologica – Componenti geomorfologiche	27
Figura 14 - Stralcio Tavola 6.1.2 PPTR – Struttura idrogeomorfologica – Componenti idrologiche	29
Figura 15 - - Stralcio Tavola 6.2.1 PPTR – Struttura ecosistemica ambientale – Componenti botanico vegetazionali	31
Figura 16 - Stralcio Tavola 6.2.2 PPTR – Struttura ecosistemica ambientale – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici	33
Figura 17 - Stralcio Tavola 6.3.1 PPTR – Struttura antropica e storico culturale – Componenti culturali insediative	35
Figura 18 – Stralcio Tavola 6.3.2 PPTR – Struttura antropica e storico culturale – Componenti dei valori percettivi	37
Figura 19 – Aree non idonee FER R.R. 24/2010 (Fonte dati: SIT Puglia)	41

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

3 di/of 44

1 PREMESSA

La presente relazione fa parte degli *elaborati a corredo del progetto definitivo dell'impianto*, in particolare della documentazione relativa al rapporto con gli elementi tutelati dal Piano Paesaggistico Regionale, come richiesto dal documento *Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica*, pubblicate con B.U.R.P. n. 11 del 20/01/2011 (Allegato A).

L'impianto fotovoltaico, proposto da Limes 23 S.r.l., è localizzato in territorio comunale di Cerignola, e interessa un'area di circa 94 ha, per una potenza installata pari a 50,534 MWp.

L'analisi che segue è stata eseguita mediante l'utilizzo di software GIS utilizzando i dati ufficiali disponibili.

Le informazioni e le immagini riportate nella presente relazione, e riferite alla pianificazione regionale, sono state reperite dal sito ufficiale della Regione Puglia. Le immagini riportate nella presente relazione si intendono ad ogni modo indicative e non esaustive e si rimanda agli elaborati di progetto per ogni approfondimento.

Il PPTR regola a livello regionale la normativa in materia di paesaggio, pertanto di seguito si procede ad una analisi del sito di interesse per ciascuna delle strutture del Piano e relative NTA, considerando un intorno di circa 3 km per la descrizione generale del contesto paesaggistico, e considerando l'area di progetto per l'individuazione di eventuali vincoli interferenti con il progetto, in riferimento alle norme di piano. Relativamente a quanto previsto dagli strumenti di pianificazione a livello comunale si rimanda all'apposito studio di inserimento urbanistico allegato al progetto.

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il sito proposto per il progetto è ubicato in comune di Cerignola, dista circa 10 km dal centro abitato, ed è individuabile alle seguenti coordinate geografiche: Latitudine: 41° 11' 23.02" N; Longitudine: 15° 51' 43.55" E.

L'area di impianto è individuata al NCT del Comune di Cerignola, di seguito si riportano i dettagli delle particelle interessate. Il terreno, per una superficie di ingombro totale dell'impianto pari circa a 94 ha, dista circa 2 km dall'autostrada A16 in direzione nord, 1 km dalla SP83 in direzione ovest, e 0,5 km circa dalla SP143 (ex SS529).

Considerando come punto di partenza il centro abitato di Cerignola, per raggiungere l'area di intervento è sufficiente percorrere la SP143 in direzione sud per 10 km circa e svoltare poi a destra per la strada interna che porta direttamente all'accesso dell'impianto. Le condizioni per raggiungere l'area risultano nel complesso agevoli. L'accesso all'area di impianto è previsto sul lato nord dell'area recintata, mentre il cavidotto interrato inizia il percorso a sud-ovest dell'area, dalla cabina MT fino alla strada pubblica a ovest, proseguendo fino alla stazione Terna per il collegamento con la rete AT.

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

4 di/of 44

Tabella 1 - Riferimenti catastali area di impianto in progetto

n.	Fg.	p.lla	Qualità/classe	Sup. [ha]
1	401	2	ORTO/U	51
2	401	3	VIGNETO/1	20
3	401	5	VIGNETO IRR/U	13
4	401	8	VIGNETO/2	1
5	401	23	SEMINATIVO/3	0,20
6	402	2	SEMIN IRRIG/U	7
7	402	17	SEMINATIVO/3	11

IMPIANTO FOTOVOLTAICO "FV CERIGNOLA" - 50,534 MWp COMUNE DI CERIGNOLA (FG)			
Dati identificativi			
AREA IMPIANTO FV			
Foglio	Particelle	Proprietario	C.Fiscale
401	2	DENT E Anna Pia nata a CERIGNOLA il 07/01/1957	DNTNNP57A47C514T
	3	DENT E Anna Pia nata a CERIGNOLA il 07/01/1957	DNTNNP57A47C514T
	5	DENT E Anna Pia nata a CERIGNOLA il 07/01/1957	DNTNNP57A47C514T
	8	DENT E Anna Pia nata a CERIGNOLA il 07/01/1957	DNTNNP57A47C514T
	23	DENT E Anna Pia nata a CERIGNOLA il 07/01/1957	DNTNNP57A47C514T
402	2	DENT E Anna Pia nata a CERIGNOLA il 07/01/1957	DNTNNP57A47C514T
	17	DENT E Anna Pia nata a CERIGNOLA il 07/01/1957	DNTNNP57A47C514T
Superficie di ingombro dell'impianto 93,58 ha			

Le opere sono situate in area agricola, si prevede la realizzazione di una fascia arbustiva perimetrale interna alla recinzione dell'impianto, per una larghezza di circa 5 metri.

La recinzione metallica necessaria per motivi di sicurezza ha una altezza massima pari a 2,50 metri, e permette il passaggio della piccola fauna grazie alla sopraelevazione prevista da progetto. Oltre alle opere di mitigazione, come la fascia a verde perimetrale che corre lungo la recinzione, nel caso specifico si presenta un impianto Agrovoltaico e la sua realizzazione, oltre a contribuire agli obiettivi europei relativi all'utilizzo delle fonti rinnovabili, apporta un valore aggiunto al paesaggio, rispettandolo e evidenziandone le caratteristiche, senza cancellare le tessiture territoriali, il reticolo idrografico e la viabilità interpodereale; le specie autoctone, l'agrovoltaico e l'attività di apicoltura previste significano aver avuto un'attenzione progettuale

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

5 di/of 44

importante per l'inserimento dell'impianto FER nel territorio agricolo.

L'area vede, infine, la presenza di un pozzo, individuato da PRG del Comune di Cerignola, e che viene tutelato mantenendo la distanza di almeno 10 metri tra lo stesso pozzo e le strutture tracker dell'impianto. Di seguito si riporta la documentazione fotografica del sito.



Figura 1 - Inquadramento dell'area di impianto su ortofoto (in rosso) con indicazione dei tratti di connessione (in verde se in suolo asfaltato/strada e in rosa se in terreno)

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

6 di/of 44



Figura 2 – Stato dei luoghi – Lato Sud Est



Figura 3 – Canale perimetrale sul lato Est – Nord Est

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

7 di/of 44



Figura 4 – Stato dei luoghi – Lato Sud

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

8 di/of 44



Figura 5 – Stato dei luoghi – lato EST

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

9 di/of 44



Figura 6 – Stato dei luoghi, centro sito, vista della vasca e delle bocchette di irrigazione esistenti

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

10 di/of 44



Figura 7 – Linea MT presente in sito sul lato Nord

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

11 di/of 44



Figura 8 – Vasca di raccolta acque presente in sito, da rimuovere

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

12 di/of 44



Figura 9 – Stato dei luoghi – Lato Ovest

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

13 di/of 44



Figura 10 – Stato dei luoghi, pozzo presente in sito, da tutelare

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

14 di/of 44



Figura 11 – Vigneti presenti in sito, da estirpare previa autorizzazione

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

15 di/of 44

3 PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) è stato approvato con Delibera di Giunta regionale n.176 del 16.02.2015 ed ha subito diverse rettifiche ed aggiornamenti di cui gli ultimi con DGR 1546/2019 e 932/2019.

Il PPTR, in attuazione dell'intesa inter istituzionale sottoscritta ai sensi dell'art. 143, comma 2 del Codice, disciplina l'intero territorio regionale e concerne tutti i paesaggi di Puglia. Le disposizioni normative del PPTR si articolano in indirizzi, direttive, prescrizioni, misure di salvaguardia e utilizzazione, linee guida.

Gli indirizzi sono disposizioni che indicano ai soggetti attuatori gli obiettivi generali e specifici del PPTR da conseguire. Le direttive sono disposizioni che definiscono modi e condizioni idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PPTR negli strumenti di pianificazione, programmazione e/o progettazione. Esse, pertanto, devono essere recepite da questi ultimi. Le prescrizioni sono disposizioni conformative del regime giuridico dei beni paesaggistici volte a regolare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite. Esse contengono norme vincolanti, immediatamente cogenti, e prevalenti sulle disposizioni incompatibili di ogni strumento vigente di pianificazione o di programmazione regionale, provinciale e locale.

Le misure di salvaguardia e utilizzazione sono disposizioni volte ad assicurare la conformità di piani, progetti e interventi con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e ad individuare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite per ciascun contesto.

Il PPTR d'intesa con il Ministero individua e delimita i beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Codice, nonché gli ulteriori contesti a norma dell'art. 143 co. 1 lett. e) del Codice e ne detta rispettivamente le specifiche prescrizioni d'uso e le misure di salvaguardia e utilizzazione.

Le norme di Piano definiscono la disciplina degli interventi. Le NTA distinguono all'art. 89 gli strumenti di controllo di controllo preventivo, quali:

- *Autorizzazione paesaggistica, di cui all'art. 146 del Codice, relativamente ai beni paesaggistici come individuati dall'art. 38 c.2*

- *Accertamento di compatibilità paesaggistica, ossia quella procedura tesa ad acclarare la compatibilità con le norme e gli obiettivi del Piano degli interventi:*

- *Che comportino modifica dello stato dei luoghi negli ulteriori contesti come individuati nell'art. 38 c.3.1*

- *Che comportino rilevante trasformazione del paesaggio ovunque siano localizzate.*

Sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA.

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

16 di/of 44

Inoltre I provvedimenti di cui al comma 1 relativi ad interventi assoggettati anche alle procedure di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA sono rilasciati all'interno degli stessi procedimenti nei termini da questi previsti. Le Autorità competenti adottano idonee misure di coordinamento anche attraverso l'indizione di Conferenze di Servizi e Non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica e ad accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi di cui all'art. 149 del Codice.

Il PPTR è costituito da:

- Relazione generale
- Norme tecniche di attuazione
- Atlante del patrimonio ambientale, territoriale e paesaggistico
- Lo scenario strategico
- Schede degli ambiti paesaggistici
- Il sistema delle tutele: beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti (UCP)
 - Relazione
 - Struttura idrogeomorfologica
 - Componenti geomorfologiche
 - Componenti idrologiche
 - Struttura ecosistemica e ambientale
 - Componenti botanico-vegetazionali
 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - Struttura antropica e storico-culturale
 - Componenti culturali e insediative
 - Componenti dei valori percettivi
 - Schede di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico
 - Quadro sinottico
- Il rapporto ambientale
- Allegati

Nel seguito si procede a verificare la conformità dell'intervento con le disposizioni normative in materia di paesaggio, in particolare in riferimento al PPTR approvato e vigente (Il Sistema delle Tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici), facendo distinzione tra i beni paesaggistici (BP) per i quali il PPTR detta prescrizioni, e ulteriori contesti (UCP) per i quali il PPTR prevede misure di salvaguardia e utilizzazione.

3.1 VERIFICA DI COMPATIBILITA' NORMATIVA DELLE OPERE IN PROGETTO RISPETTO AL PPTR

3.1.1 Ambito Paesaggistico: Ofanto

Il paesaggio secondo il nuovo PPTR è interpretato in senso globale e viene integrato nel concetto di territorio, comprensivo quindi degli aspetti idro-geo-morfologici, ecosistemici-ambientali, antropici e storico culturali. L'area di intervento ricade nell'ambito 04 Ofanto, in particolare nella figura territoriale denominata 4.2 La media valle dell'Ofanto.

La struttura idrogeomorfologica della Valle dell'Ofanto è caratterizzata da una porzione ristretta di territorio che si estende parallelamente ai lati del fiume stesso, in direzione Sud Ovest – Nord Est, lungo il confine che separa le province pugliesi di Bari, Foggia, e Barletta-Andria-Trani, e le province esterne alla Regione, Potenza e Avellino. Questo corridoio naturale è costituito da una coltre di depositi alluvionali prevalentemente ciottolosi, articolati in una serie di terrazzi che si ergono lateralmente dal fondo valle e che tendono a slargarsi verso l'interno e verso la foce. Dal punto di vista geologico, questo ambito appartiene per una estesa sua parte al dominio della cosiddetta Fossa bradanica, la depressione tettonica interposta fra i rilievi della Catena appenninica ad Ovest e dell'Avampaese apulo ad Est.

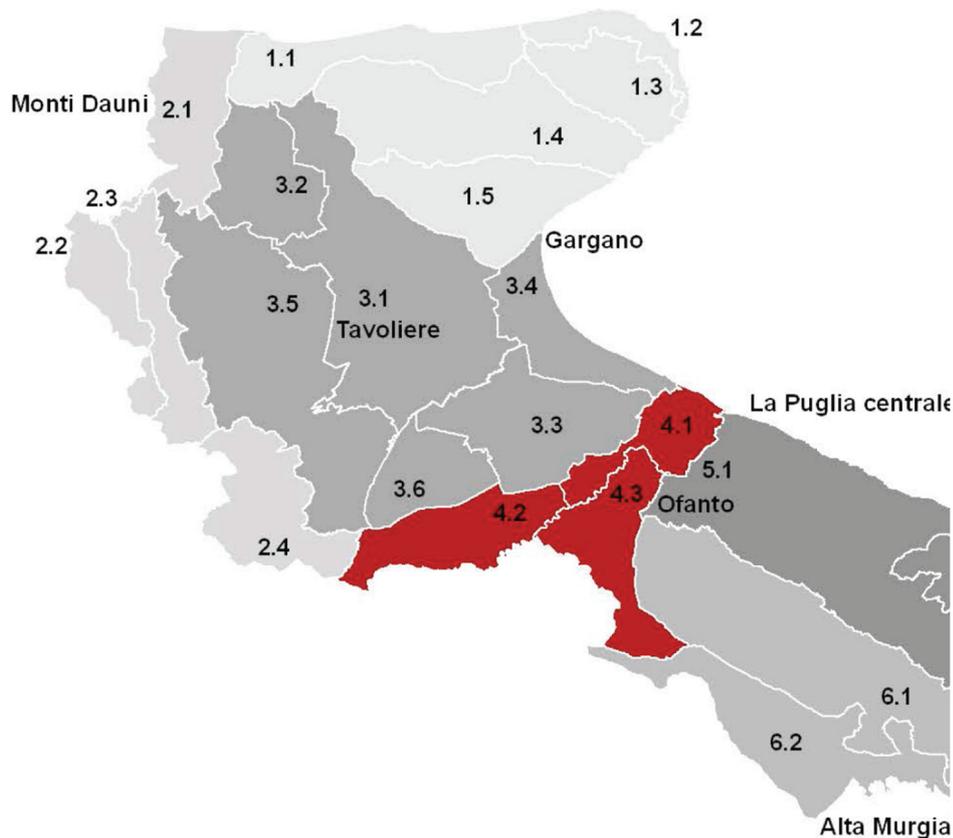


Figura 12 – Individuazione dell'ambito territoriale 04 - Ofanto

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

18 di/of 44

Le forme del paesaggio presenti sono modellate in formazioni prevalentemente argillose, sabbioso calcarenitiche e conglomeratiche, e rispecchiano in dipendenza dei diversi fattori climatici e antropici le proprietà fisico meccaniche dei terreni affioranti.

L'area di progetto dista oltre 2 km dal Parco naturale del fiume d'Ofanto, ad ogni modo il reticolo del corso d'acqua è caratterizzato da bacini di alimentazione di rilevante estensione, anche migliaia di kmq, e comprende settori altimetrici che variano da quello montuoso a quello di pianura, mentre nei tratti montani i reticoli denotano un elevato livello di organizzazione gerarchica e nei tratti medio vallivi l'asta principale diventa preponderante. Si evidenzia infine la presenza di numerose opere di sistemazione idraulica, e di bonifica, oltre che di regolazione artificiale, che comportano un elevato grado di artificialità in estesi tratti del fiume.

Come evidenziato, il corso del fiume Ofanto e le numerose ramificazioni rappresentano la più significativa tipologia idrogeomorfologica presente nell'ambito, oltre alle forme di modellamento morfologico a terrazzi delle superfici dei versanti, che arricchiscono le estese pianure presenti.

Non mancano elementi detrattori di paesaggio, quali le diverse forme di occupazione antropica e trasformazione degli alvei dei corsi d'acqua, come costruzione disordinata di abitazioni, infrastrutture viarie, aree destinate a servizi, che frammentano la costituzione naturale del territorio. Inoltre, le occupazioni agricole ai fini produttivi presenti anche in stretta prossimità dei corsi d'acqua, hanno contribuito a ridurre la già limitata naturalità delle aree di pertinenza fluviale, fino ad arrivare all'interno di alcune aree golenali.

La struttura ecosistemica ambientale dell'ambito è anch'essa influenzata dal sistema idrografico del fiume Ofanto e del suo principale affluente, il fiume Locone. L'intero ambito è interessato in maniera significativa da attività di natura agricola, quali colture di cereali e vigneti in particolare, talvolta interessando il bacino idrografico sin dentro l'alveo fluviale. Il valore naturalistico principale dell'ambito coincide con il corso fluviale dell'Ofanto e del Locone, lungo questi corsi d'acqua infatti si rilevano i principali residui di naturalità costituiti anche dalla vegetazione ripariale residua associata ai fiumi.

Si distinguono habitat di interesse comunitario come 'Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba', e le formazioni boschive coprono circa 2000 ha e sono per la gran parte costituite da formazioni ripariali di elevato valore ambientale e paesaggistico. L'Ofanto ha subito diverse alterazioni nel tempo, ma ospita ancora diverse specie di importanza comunitaria, quali la Lontra, uno dei mammiferi più minacciati a livello nazionale, e il pesce alborella appenninica o alborella meridionale, specie endemica ritenuta con grado di rischio di livello vulnerabile nella lista rossa a livello mondiale dell'IUCN (International Union for Conservation of Nature).

Si evidenzia che uno dei tratti fluviali di maggiore importanza con vegetazione ripariale evoluta è quello corrispondente con il tratto di Ripalta, in comune di Cerignola, in quanto si tratta di una grande parete scavata dal fiume con alla base un tratto fluviale ben conservato, e con presenza

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

19 di/of 44

di molte specie di maggiore valore dell'ambito.

Inoltre nell'ambito sono presenti due bacini artificiali, denominati Capaccioti e Locone. Il bacino di Capaccioti, distante poco più di 1 km dall'area di intervento, non appare di grande valore risultando troppo artificializzato, mentre quello del Locone nonostante sia artificiale presenta importanza per la conservazione della biodiversità. A causa della bassa naturalità dell'ambito, qualsiasi trasformazione e riduzione delle aree naturali presenti può rappresentare potenzialmente una forte criticità, in particolare si evidenziano le attività agricole, i tentativi di urbanizzazione a fini turistici e residenziali per le parti relative a boschi e foce del fiume, mentre lungo i versanti della valle fluviale diventano critici gli impianti FER, sia eolici che fotovoltaici. Anche la gestione idraulica dei corsi d'acqua principali, a causa della produzione di inquinamento per scarichi abusivi e impoverimento della portata idrica per prelievo irriguo, nonché la cementificazione delle sponde, rappresenta un elemento fortemente critico.

L'impianto in progetto non occupa le aree sensibili descritte.

I paesaggi rurali che caratterizzano l'intorno dell'area di interesse sono prevalentemente oliveti e vigneti, ma tutto l'ambito risulta essere estremamente produttivo dal punto di vista agricolo. Lungo il confine del Tavoliere e nell'alto corso dell'Ofanto la tipologia rurale prevalente è legata alle colture seminate, e in generale l'ambito è ricco anche di colture arboree oltre che seminativi irrigui. Le morfologie rurali presenti nell'ambito sono riconducibili soprattutto a vigneto associato a seminativo e oliveto associato a seminativo, con alcune aree a mosaico agricolo scarsamente caratterizzato dalla presenza urbana. La vocazione del territorio prevalentemente agricolo è confermata dalle vaste aree messe a coltura che occupano persino le aree di pertinenza fluviale e le zone golenali. Il carattere di valle che caratterizza l'intero ambito e il carattere perfluviale che interessa le parti più prossime al fiume Ofanto, sono elementi distintivi del paesaggio. La direttrice Cerignola Canosa inoltre è caratterizzata dalla presenza del vigneto, che si alterna al frutteto, e all'oliveto, senza rilevanti elementi di artificializzazione. Infine, il paesaggio rurale presenta elementi di criticità legati ai tratti di reticolo idraulico antropizzati, presenza di argini e invasi, cave, abbandono del patrimonio edilizio rurale. Le masserie infatti, seppur molto diffuse, si trovano in un sistema agricolo di cui non fanno più parte.

La struttura percettiva che caratterizza l'ambito e in particolare la media valle dell'Ofanto, acquista importanza nella zona del tratto di fiume, che nel tratto di media valle presenta un percorso più meandriforme con ampie aree di naturalità residua perfluviali. Il paesaggio agricolo sul piano di campagna passa dal mosaico di alternanza vigneto-frutteto-oliveto, a quello della monocoltura ceralicola, che invade tutta la piana sulla sinistra idrografica. L'ambito ha diversi luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio, e riferimenti visuali naturali e antropici, in particolare si evidenziano: la ferrovia Avellino - Rocchetta Sant'Antonio, che segue per buon tratto il corso del fiume, passando sotto i paesi arroccati sulle colline, al margine di masserie e

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

20 di/of 44

case rurali, lungo i valloni e le aspre fiancate, traguardando cime arrotondate e pareti scoscese e collegando piccole stazioni; la ferrovia Barletta-Spinazzola che corre lungo il costone murgiano e si affianca al fiume nel tratto terminale da Canosa a Barletta; e le strade che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica da cui è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi dell'ambito o è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati ossia la strada per Madonna di Ripalta che costeggia il fiume in riva sinistra e la strada delle Salinelle che costeggia il fiume in riva destra da Canosa alla foce. Diversi gli orizzonti visivi persistenti: orizzonte di Canne della Battaglia, orizzonte di Canosa, orizzonte Madonna di Ripalta, orizzonte località montagna spaccata, orizzonte località Spavento, orizzonti costituiti dai geositi, oltre a diversi fulcri visivi antropici e naturali, quali le vette e i punti sommitali.

Si evidenziano elementi di criticità, quali i fenomeni di degrado del patrimonio architettonico, i fenomeni di abbandono e degrado dei borghi agrari della riforma, i fenomeni di espansione dei centri costieri, i fenomeni di abbandono e degrado delle masserie, i fenomeni di cementificazione delle sponde in dissesto, la presenza di attività estrattive attive e in disuso, la presenza di attività produttive e industriali sotto forma di capannoni nei pressi dell'alveo, la tendenza alla monocoltura intensiva, la scomparsa progressiva del fiume dovuta alla riduzione delle aree golenali e della vegetazione ripariale a vantaggio dell'agricoltura intensiva.

La media valle dell'Ofanto è la figura territoriale in cui ricade l'area di intervento, all'interno dell'ambito fin qui descritto. Questo tratto del fiume presenta un percorso più meandriforme rispetto all'area a valle, con ampie aree di naturalità residua perifluviali, ed in particolare lungo il corso del Locone. Il profilo asimmetrico della valle si inverte, aprendosi a destra con il versante degradante che si allontana dal fiume, mentre a sinistra, il versante acclive e corrugato da calanchi avanza fino a sfiorare le anse fluviali. Da qui domina la valle l'Acrocoro di Madonna di Ripalta, che rappresenta un riferimento scenografico significativo e un punto panoramico da cui è possibile godere di ampie visuali dall'Appennino al mare, mentre la mole del Vulture segnala a distanza le terre lucane. Il tratto di fiume

in corrispondenza di Ripalta rappresenta, inoltre, uno dei tratti di maggiore valore naturalistico dell'intero ambito per la presenza, sulla sinistra idrografica, di significative formazioni forestali mature e per caratteristiche di naturalità non presenti altrove. Il paesaggio agricolo sul piano di campagna passa dal mosaico di alternanza vigneto-frutteto-oliveto a quello della monocoltura cerealicola, che invade tutta la piana sulla sinistra idrografica. I villaggi della bonifica, come il Villaggio Moscatella, e le case della riforma agraria distribuite a filari e in parte abbandonate, attestano una storia recente e non sempre riuscita di politiche di valorizzazione dell'agricoltura e del mondo rurale. Nel tratto pugliese più interno il fiume segna il confine con la Basilicata, e perde i caratteri dell'agricoltura intensiva, per acquisire le forme di una naturalità ancora legata alla morfologia del suolo. La valle dell'Ofanto in questo punto si caratterizza per una buona biopermeabilità che si riflette in un paesaggio rurale dove è ancora possibile ritrovare elementi

di naturalità, non tanto elementi fisici caratterizzanti la trama agraria, quanto fasce di vegetazione lungo i corsi d'acqua e il reticolo idrografico minore. Qui la struttura rurale è stata fortemente modificata tra i primi anni del 1800 fino al secondo dopoguerra dai progetti e interventi di Afan de Rivera (1834), da quelli dalla bonifica integrale dell'Opera Nazionale Combattenti (ONC), e dai sistemi irrigui e dagli insediamenti compatti e sparsi dei borghi rurali della Riforma fondiaria (1950). Questi ultimi si organizzano lungo un sistema della viabilità che dalla foce fino a Madonna di Ripalta, segue parallelamente il fiume (sia in sinistra che in destra idrografica).

Tra le vulnerabilità della figura territoriale, il presidio insediativo di lunga durata del territorio aperto soffre delle dinamiche di abbandono, comprese quelle forme fortemente modificate od introdotte dalle strutture della Riforma. Avanza la monocoltura, e nell'alveo dell'Ofanto le colture irrigue sono eccessivamente idroesigenti, compromettendo l'equilibrio ambientale e naturalistico della figura.

3.1.2 Il Sistema delle Tutele: Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici

Il PPTR ha condotto la ricognizione sistematica delle aree sottoposte a tutela paesaggistica, nonché l'individuazione di ulteriori contesti che il Piano intende sottoporre a tutela, ai sensi del Codice. Le aree sottoposte a tutela dal PPTR si distinguono quindi in beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 del Codice e ulteriori contesti paesaggistici ai sensi dell'art. 143 del Codice. I beni paesaggistici si dividono ulteriormente in due categorie di beni: gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice) ovvero quelle aree per le quali è stato emanato un provvedimento di dichiarazione del notevole interesse pubblico e le aree tutelate per legge (art. 142 del Codice).

L'area di impianto non insiste su aree vincolate da Beni Paesaggistici (BP) o Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), tuttavia nel seguito si descrive quanto riscontrato dall'analisi del Piano e della relativa documentazione, in riferimento al Sistema delle Tutele.

L'insieme dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti è organizzato in tre strutture, articolate in componenti:

- Il sistema delle tutele: beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti (UCP)
 - Struttura idrogeomorfologica
 - Componenti geomorfologiche
 - Componenti idrologiche
 - Struttura eco sistemica e ambientale
 - Componenti botanico-vegetazionali
 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - Struttura antropica e storico-culturale

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

22 di/of 44

- Componenti culturali e insediative
- Componenti dei valori percettivi

L'analisi relativa alle componenti del Sistema delle Tutele ai sensi del PPTR Puglia comprende sia l'area d'impianto che il tracciato del cavidotto di connessione fino alla stazione Terna per il collegamento alla rete AT.

In particolare per quanto riguarda il tracciato del cavidotto si precisa che secondo le NTA del PTPR, per determinate componenti del sistema delle tutele, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi che comportano realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile; (art. 46 c.2; art. 62 c. 2; art. 81 c.2; art. 82 c.2;)

L'area di impianto dove saranno localizzati i pannelli FV ricade nella Media Valle dell'Ofanto e non è interessata da alcun vincolo paesaggistico ai sensi del PPTR Puglia – Sistema delle Tutele. Il tracciato di connessione, sino alla SE Valle, ha uno sviluppo complessivo di circa 17 km. Il tracciato del cavidotto è in percorrenza a strade esistenti per la maggior parte del percorso e laddove interessa componenti culturali insediative, ai sensi delle NTA del PPTR è ammissibile la realizzazione.

Di seguito la descrizione dal punto di vista paesaggistico relativa alla sola area impianto layout comprensiva dei pannelli fotovoltaici.

Struttura idrogeomorfologica

Il Piano individua, per la struttura idrogeomorfologica, due tipologie di componenti: le componenti geomorfologiche e le componenti idrologiche.

L'area d'impianto non vede la presenza di alcuna componente relativa a tale struttura, e anche nell'intorno non si evidenziano particolarità, salvo la presenza di alcuni versanti (UCP) nei dintorni, comunque a distanza di oltre 1 km dall'area di impianto.

In direzione nord a circa 1 km di distanza dall'area impianto scorre il Torrente Marana di Fontanafigura (BP) e in direzione sud ovest distante rispetto all'area impianto si trova il Lago artificiale Capacciotti (BP) e la relativa fascia di rispetto (UCP).

Il cavidotto interrato, invece, per un tratto di circa 80 m, intersecherà il BP (Beni paesaggistici) Territori contermini ai laghi (fascia buffer di 300m) del Lago artificiale Capacciotti, appartenente alle Componenti idrologiche individuate dal PPTR.

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

23 di/of 44

Il tratto interrato oggetto di analisi si estende su strada esistente e l'art. 45 delle NTA del PPTR specificano che risultano ammissibili interventi per la "b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove". Non risulta esservi un'alternativa migliore a quella prescelta, pertanto, l'interazione con una piccola parte, al bordo esterno, della fascia di rispetto in oggetto risulta ammissibile.

A queste Componenti appartiene anche il vincolo dei BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) che interseca il cavidotto e si riferisce, in particolare, al Torrente la Marana (Marana Capaciotti).

Al riguardo si rappresenta che per superare il Torrente si adotterà la soluzione progettuale di ingegneria naturalistica TOC; in tal modo, si interverrà non comportando denudazioni né modificazioni al regime delle acque.

A tal proposito, si specifica che l'art. 46 delle NTA ritengono ammissibili "a10) [...] gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile".

In riferimento alle Componenti geomorfologiche non si presentano interferenze lungo il percorso del cavidotto, così come per l'area d'impianto.

Pertanto, si ritengono rispettati gli obiettivi di qualità cui assolvere e l'intervento oggetto di analisi si valuta ammissibile.

Struttura ecosistemica ambientale

Le componenti per la struttura ecosistemica ambientale sono distinte in componenti botanico vegetazionali e componenti delle aree protette.

L'area d'impianto non vede la presenza di alcune di queste componenti. Nell'intorno si evidenzia la presenza di un'area, a nord dell'impianto in progetto, distante circa 1 km, individuata come area bosco (BP) e relativa fascia di rispetto (UCP). In direzione sud est, a distanza di oltre 2km vi è il perimetro del Parco regionale protetto del Fiume Ofanto (BP) e relativa fascia di rispetto (UCP).

Riguardo al percorso del cavidotto interrato, invece, le Componenti Botanico-vegetazionali ed in particolare gli UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale presentano una lieve interferenza che, come si vedrà a seguire, corrisponde anche con un'intersezione con il reticolo idrografico ivi presente; per la presenza di tali elementi, si procederà con la realizzazione della soluzione progettuale di ingegneria naturalistica TOC che consente di non variare quanto ivi presente, conservando le superfici a vegetazione naturale del luogo e

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

24 di/of 44

rispettando le misure di salvaguardia di cui all'art. 66 delle NTA. Stesso discorso è valido per un'altra intersezione che si ha poco più avanti.

In riferimento alle Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, si hanno alcuni tratti del cavidotto interrato adiacenti al BP Parchi e Riserve, brevissimi tratti appena dentro il retino che individua lo stesso vincolo ed alcuni tratti che si ubicano sugli UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).

Il parco regionale in analisi è il Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto e questo sarà interessato o percorrendo la strada attualmente esistente o tramite la realizzazione di TOC, al fine di evitare la rimozione/trasformazione della vegetazione naturale, secondo quanto richiesto dalle NTA agli Artt. 71 e 72.

Quest'ultima tecnica ingegneristica sarà adottata anche dove è presente l'interferenza con la SIC IT9120011 Valle Ofanto – Lago Capacciotti, SIC che in altri tratti viene invece solo costeggiata, non interferendo con essa. Grazie all'adozione delle scelte progettuali rappresentate, si può affermare che si garantisce il corretto inserimento degli elementi progettuali nel paesaggio e, questi, rispettano gli equilibri ecosistemico-ambientali richiesti dall'art. 73 delle NTA.

Pertanto, si ritengono rispettati gli obiettivi di qualità cui assolvere e l'intervento oggetto di analisi si valuta ammissibile.

Struttura antropica e storico culturale

Le componenti per la struttura antropica e storico culturale sono costituite da componenti culturali e insediative e componenti dei valori percettivi.

L'intorno dell'area d'impianto vede la presenza di diverse masserie e relativa fascia di rispetto, la più vicina all'area di intervento dista 500 metri in direzione est, denominata Masseria Fontana del Bue, individuata anche come segnalazione architettonica.

Si segnala inoltre a circa 400 metri in direzione nord ovest rispetto all'area impianto la rete tratturale e relativa fascia di rispetto (UCP) della strada vicinale santo Stefano o Tratturello Cerignola Melfi. Per completezza, si indica che a oltre 3 km dall'area di intervento in direzione sud est vi è indicazione di un cono visuale, nei pressi del Parco Regionale Fiume Ofanto.

Come sintetizzato, quindi, l'area impianto non ricade in aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del PPTR Puglia.

Il cavidotto interessa, invece, alcuni tratti della Rete dei tratturi, ossia: Tratturello Cerignola Melfi, Regio Tratturello Foggia Ascoli Lavello, Regio Tratturello Foggia Ortona Lavello e, solo trasversalmente, il Regio tratturello stornara Montemilone (in un incrocio con il tratturello Cerignola Melfi).

Questi appartengono agli UCP (ulteriori contesti paesaggistici) delle Componenti culturali

insediative individuate da PPTR.

Come visto durante i sopralluoghi effettuati in sito, ad oggi il tracciato del Regio Tratturo Cerignola-Melfi e del Regio Tratturello Foggia-Ascoli-Lavello (attuale SP 97) è su strade esistenti asfaltate.

Riguardo all'ultimo tratto del percorso del cavidotto in cavo interrato che attraversa il Regio Tratturello Foggia-Ortona-Lavello, anche questo si ubica su una strada esistente.

Gli UCP delle Componenti culturali e insediative in oggetto sono definiti all'art. 76, punto 3) e, l'art. 82, punto 2, lett. a7) delle NTA ne descrive le relative misure di salvaguardia ed utilizzazione specificando che "[...] sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile".

Inoltre, seguendo la viabilità esistente, il cavidotto MT intercetta una fascia di rispetto (denominata Siti storico culturali) della Masseria Frisana, appartenente agli stessi UCP delle Componenti culturali insediative. Questi ultimi sono interessati anche dalla fascia di rispetto (denominata Siti storico culturali) della Masseria Torretta.

Si specifica, inoltre, che si attraversa anche l'area che delimita quest'ultima Masseria, area denominata "segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche", appartenente agli UCP Testimonianza della stratigrafia insediativa. Per questi UCP, l'art. 81, punto 2, lett. a7) delle NTA afferma che "[...] sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile".

Subito dopo la Masseria Torretta, si interseca il bordo di un'Area a rischio archeologico omonima, appartenente agli UCP delle Componenti culturali insediative per cui è valido quanto sopra riportato.

Proseguendo lungo il percorso s'incrocia la fascia di rispetto (denominata Siti storico culturali) dell'insediamento Posta S. Clotilde (UCP delle Componenti culturali insediative), per cui si conferma quanto descritto in riferimento all'art. 81.

In riferimento alle Componenti dei valori percettivi non si presentano interferenze neanche lungo il percorso del cavidotto, così come per l'area d'impianto.

Pertanto, si ritengono rispettati gli obiettivi di qualità cui assolvere e l'intervento oggetto di analisi si valuta ammissibile.

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)

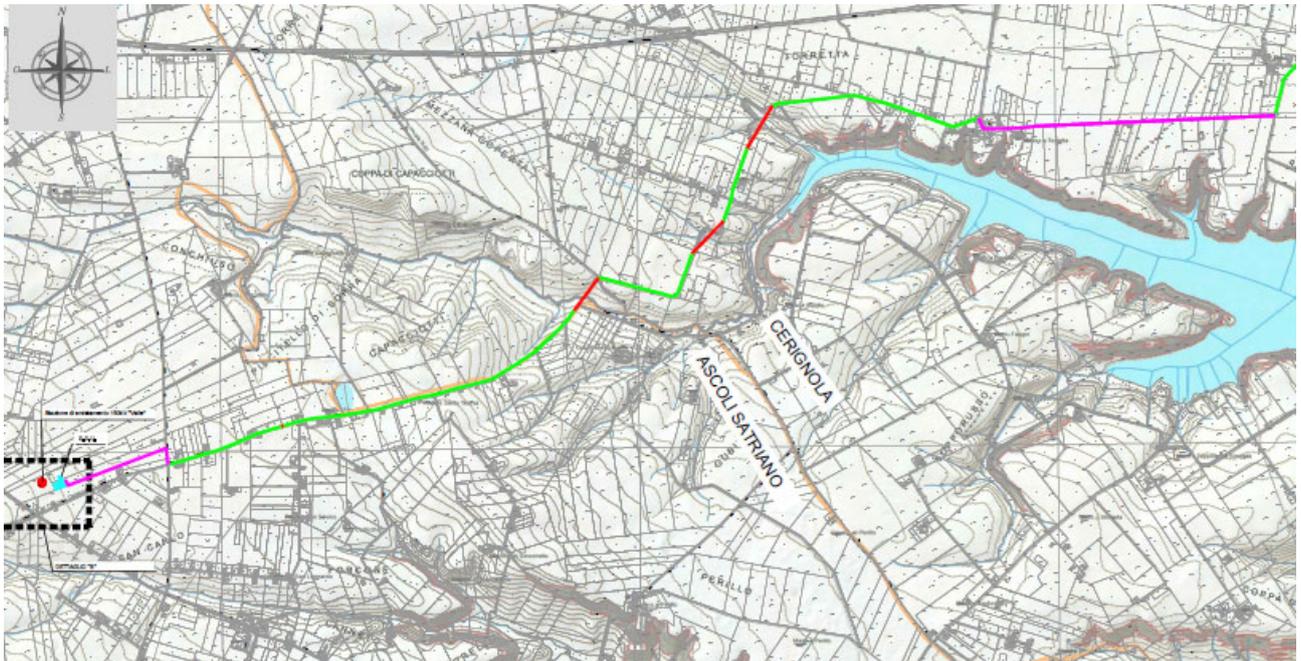
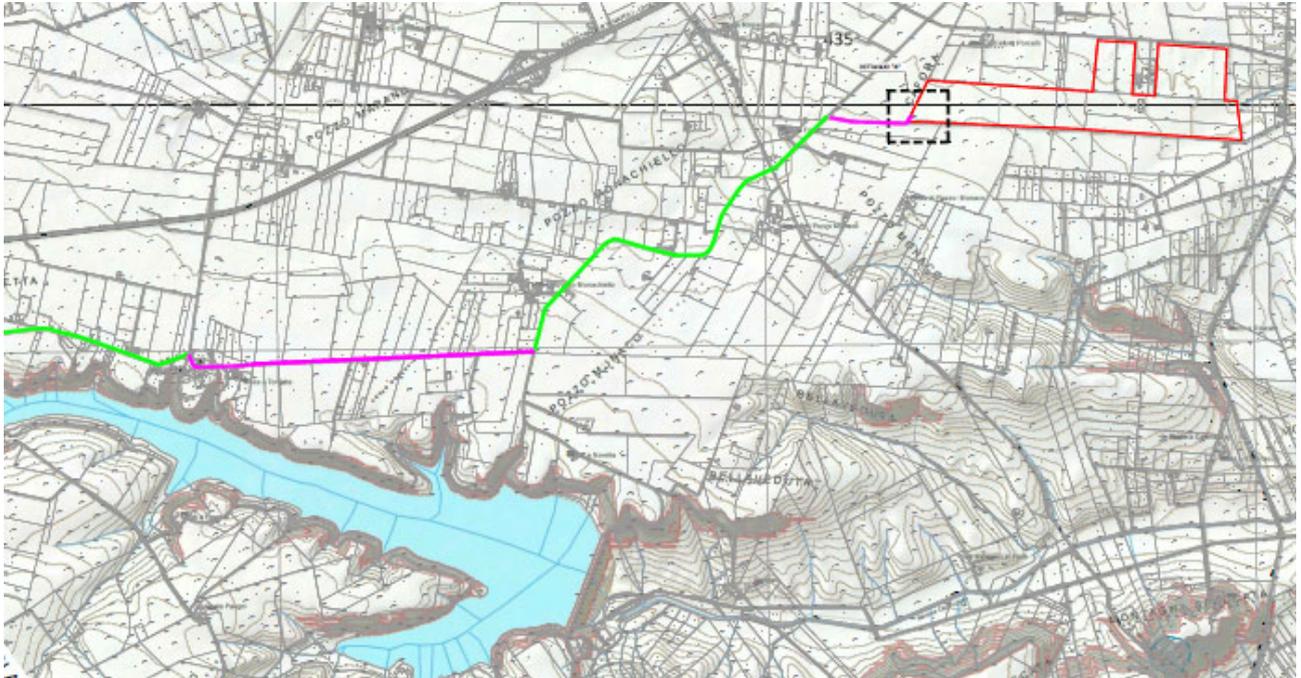


CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

26 di/of 44



SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

27 di/of 44

-  AREA DI PROGETTO
-  CABINA GENERALE MT
-  SOTTOSTAZIONE UTENTE (S.S.U.)
-  STAZIONE DI SMISTAMENTO 150KV "VALLE"
-  CAVIDOTTO INTERRATO SU TRATTO ASFALTATO
-  CAVIDOTTO INTERRATO SU TRATTO STERRATO
-  CAVIDOTTO INTERRATO - T.O.C.
-  LIMITI COMUNALI

6.1.1 Componenti geomorfologiche

Ulteriori contesti paesaggistici

-  00_grotte_punti
-  00_Inghiottoi
-  00_Geositi
-  UCP - Inghiottoi (50m)
-  UCP - Geositi (100m)
-  UCP - Cordon dunari
-  UCP - Doline
-  00_Grotte_catasto_grotte
-  UCP - Grotte (100m)
-  UCP - Lame e gravine
-  UCP - Versanti

Figura 13 – Stralcio Tavola 6.1.1 PPTR – Struttura idrogeomorfologica – Componenti geomorfologiche

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)

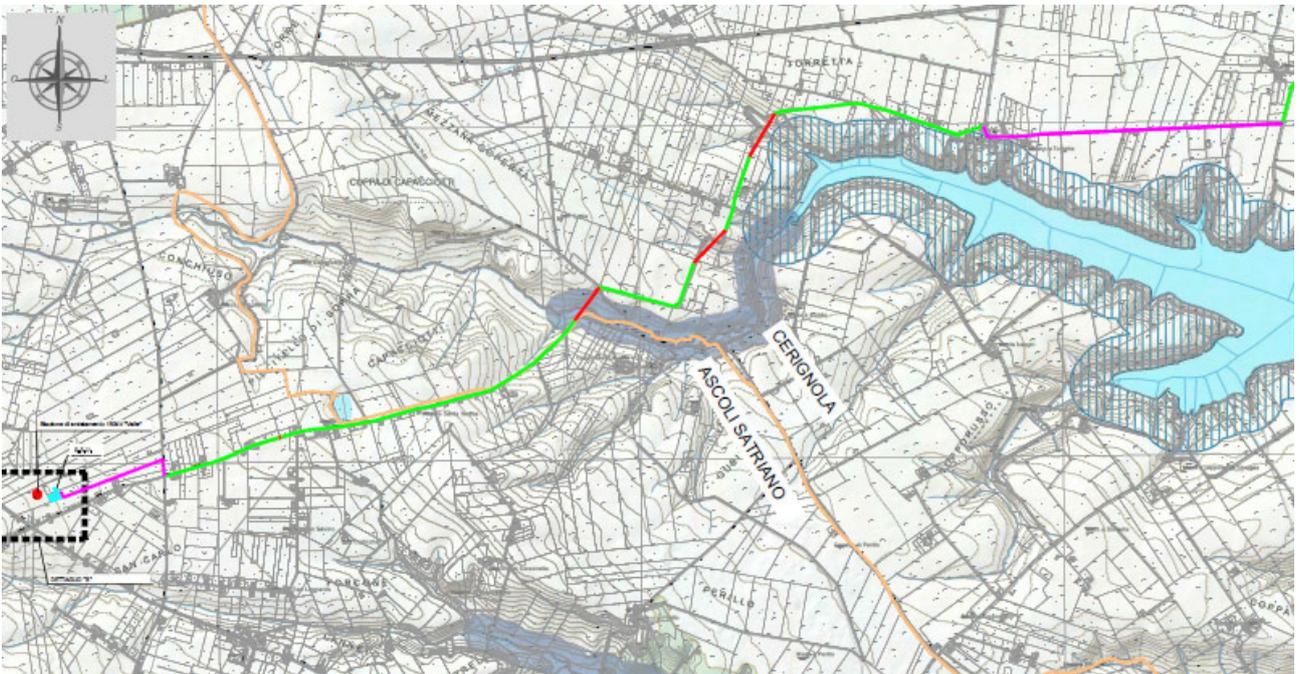
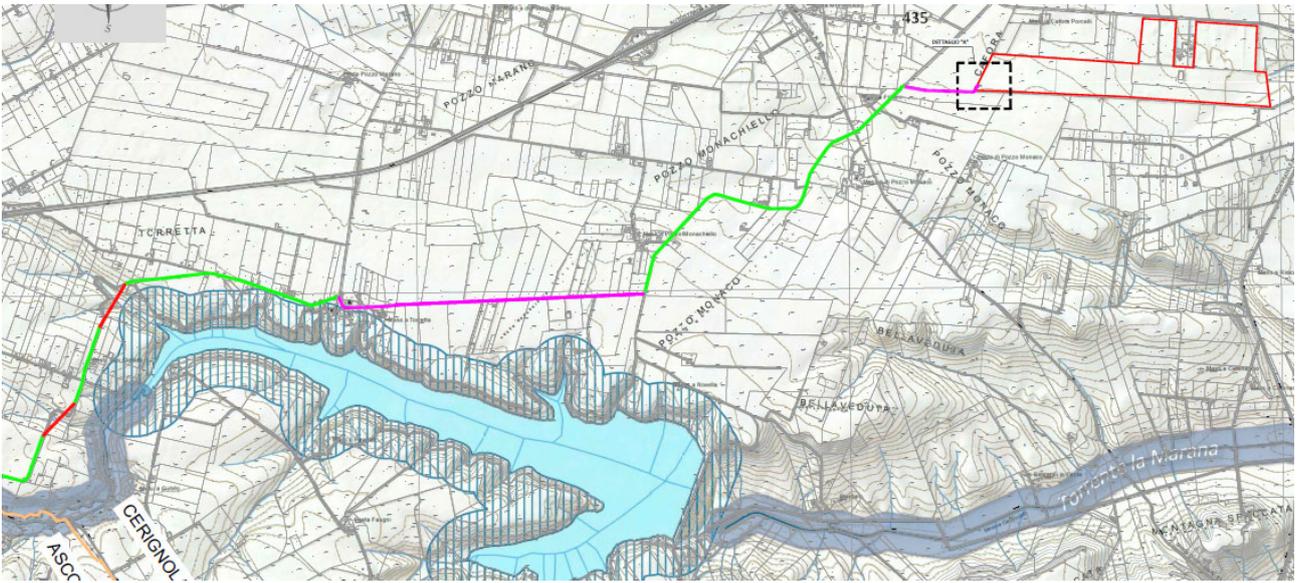


CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

28 di/of 44



SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

29 di/of 44

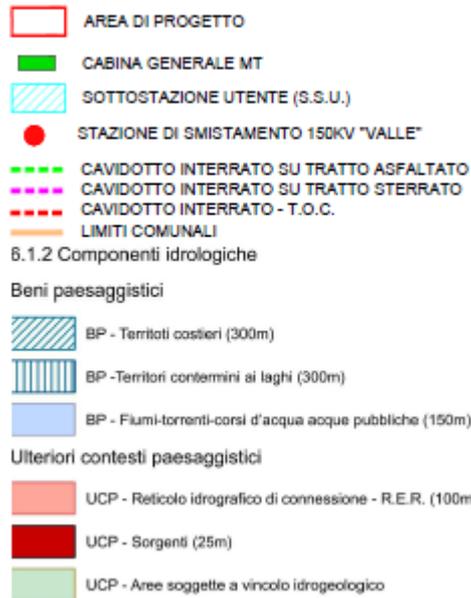


Figura 14 - Stralcio Tavola 6.1.2 PPTR – Struttura idrogeomorfologica – Componenti idrologiche

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)

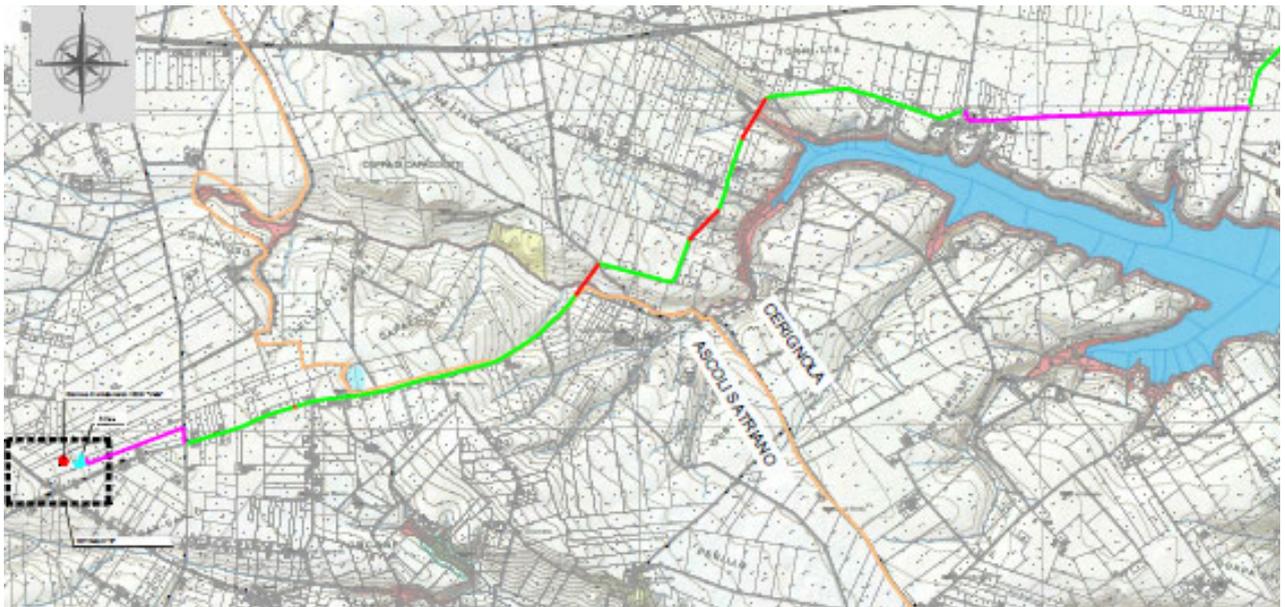
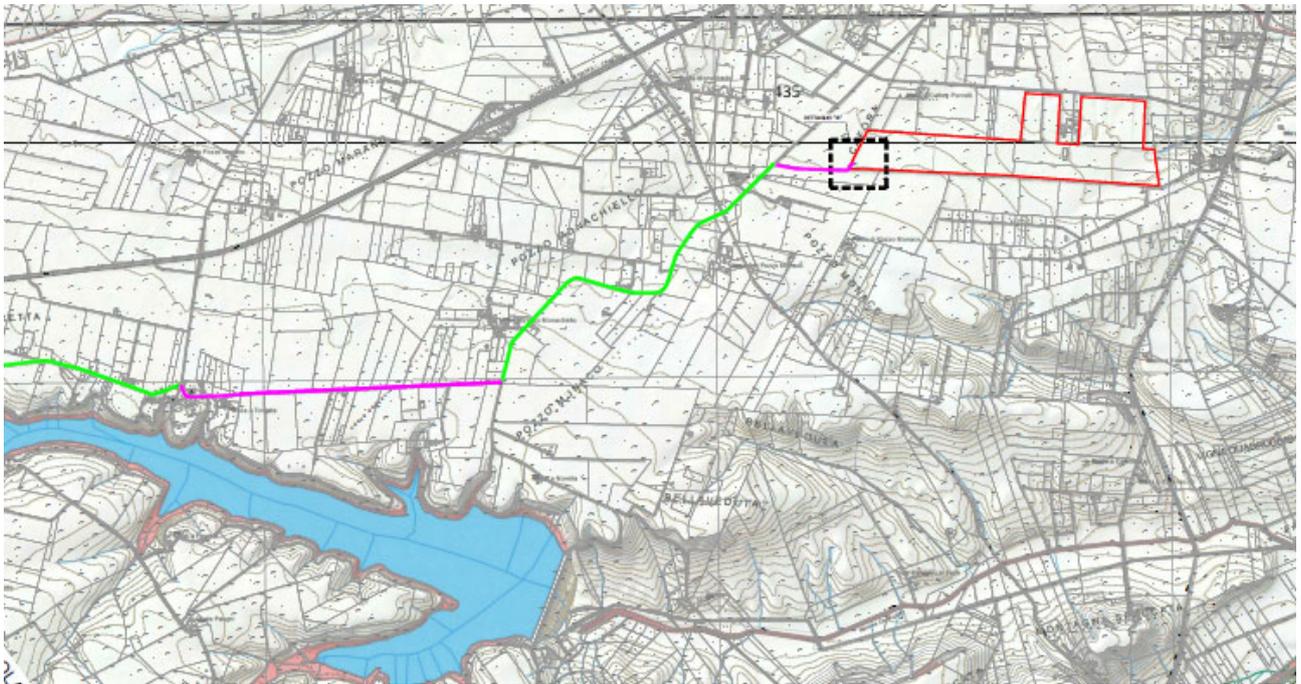


CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

30 di/of 44



SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

31 di/of 44

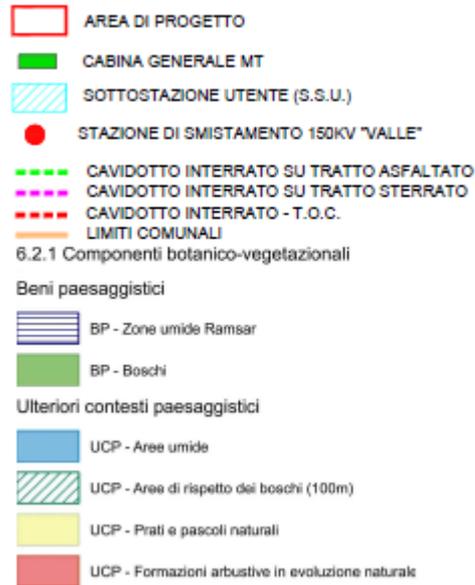


Figura 15 - - Stralcio Tavola 6.2.1 PPTR - Struttura ecosistemica ambientale - Componenti botanico vegetazionali

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)

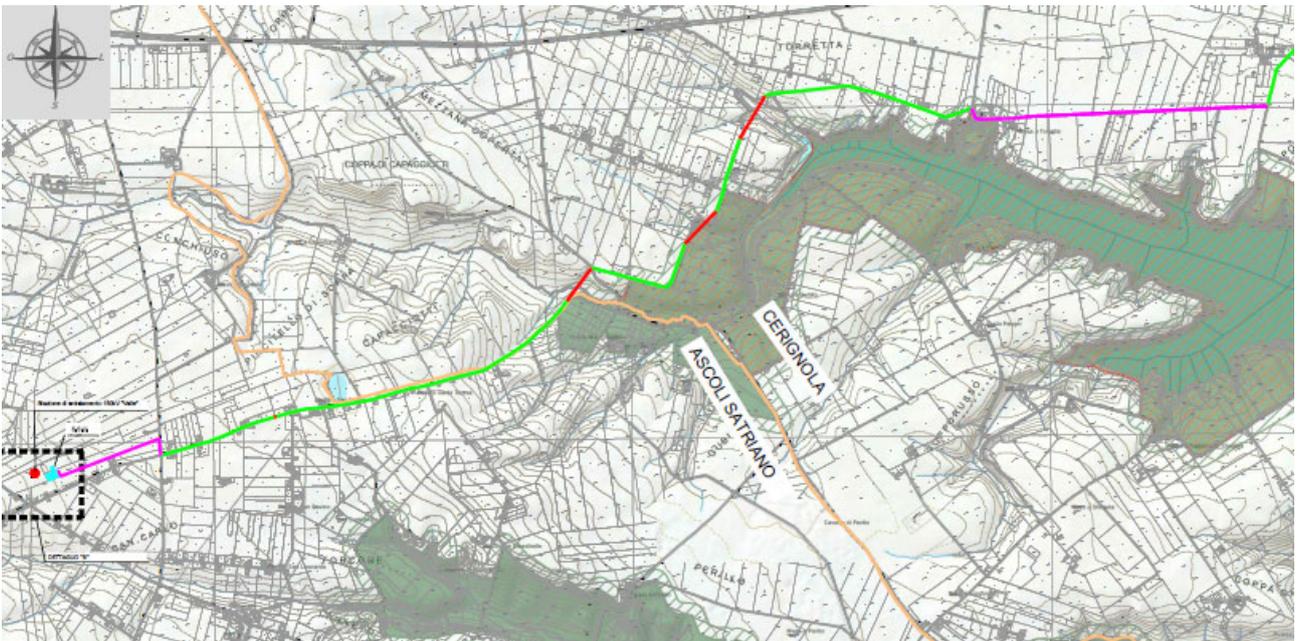
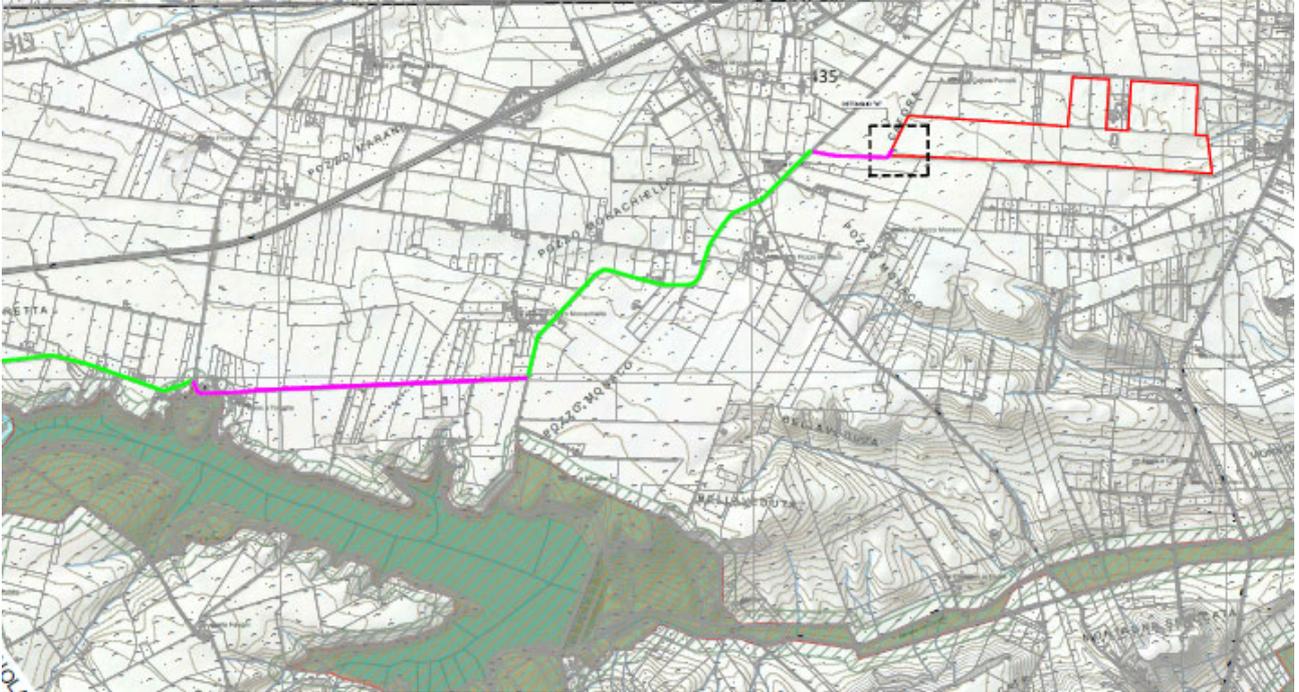


CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

32 di/of 44



SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

33 di/of 44



Figura 16 - Stralcio Tavola 6.2.2 PPTR – Struttura ecosistemica ambientale – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)

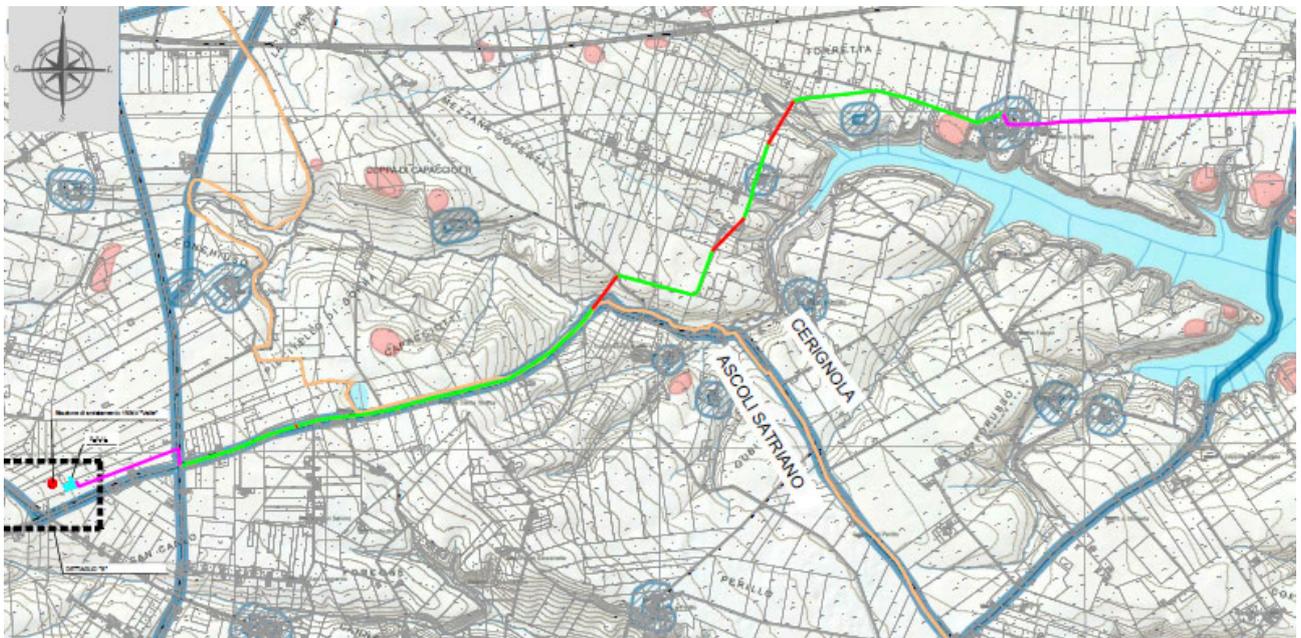
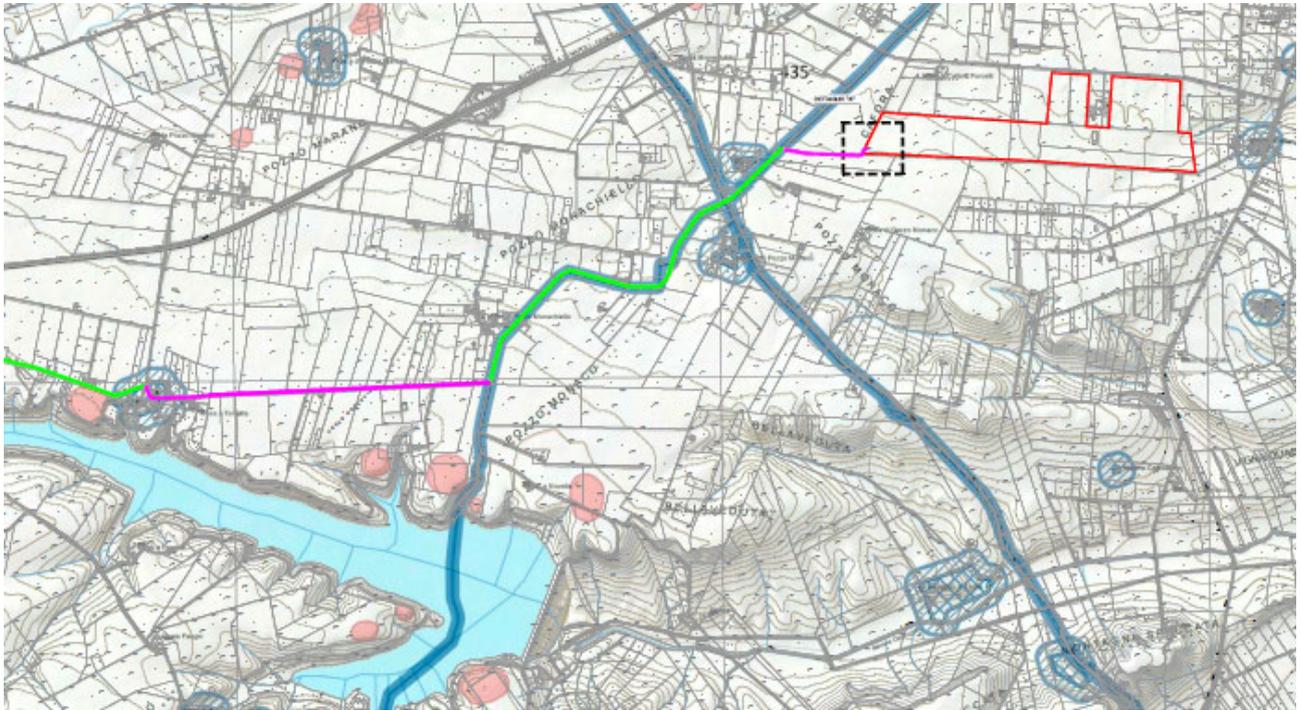


CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

34 di/of 44



SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

35 di/of 44



Figura 17 - Stralcio Tavola 6.3.1 PPTR – Struttura antropica e storico culturale – Componenti culturali insediative

SOGGETTO PROPONENTE:

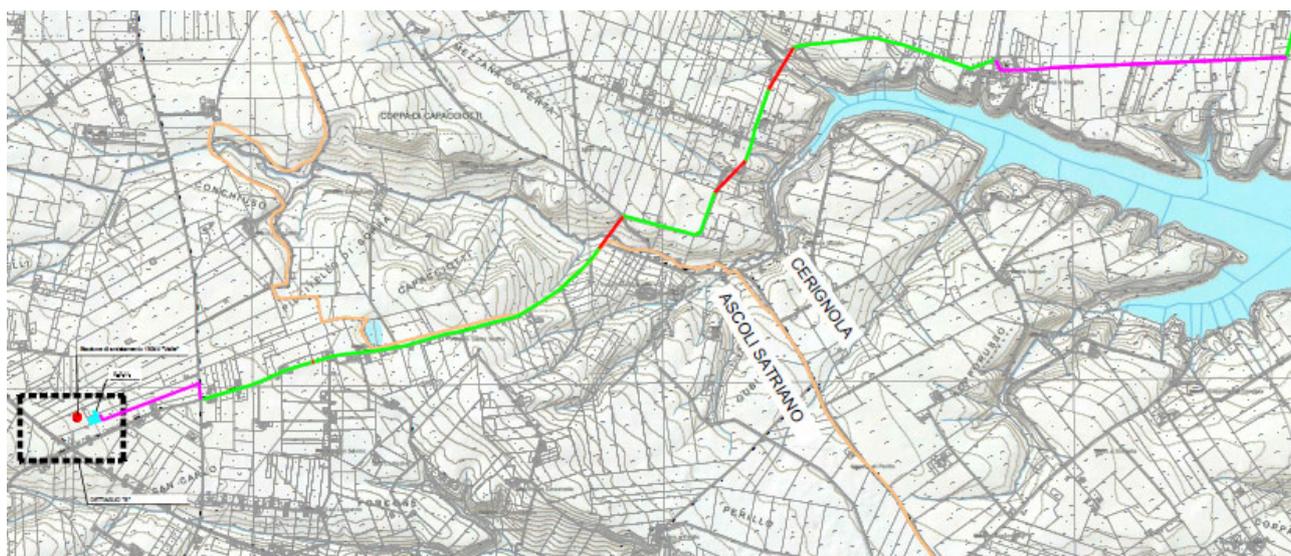
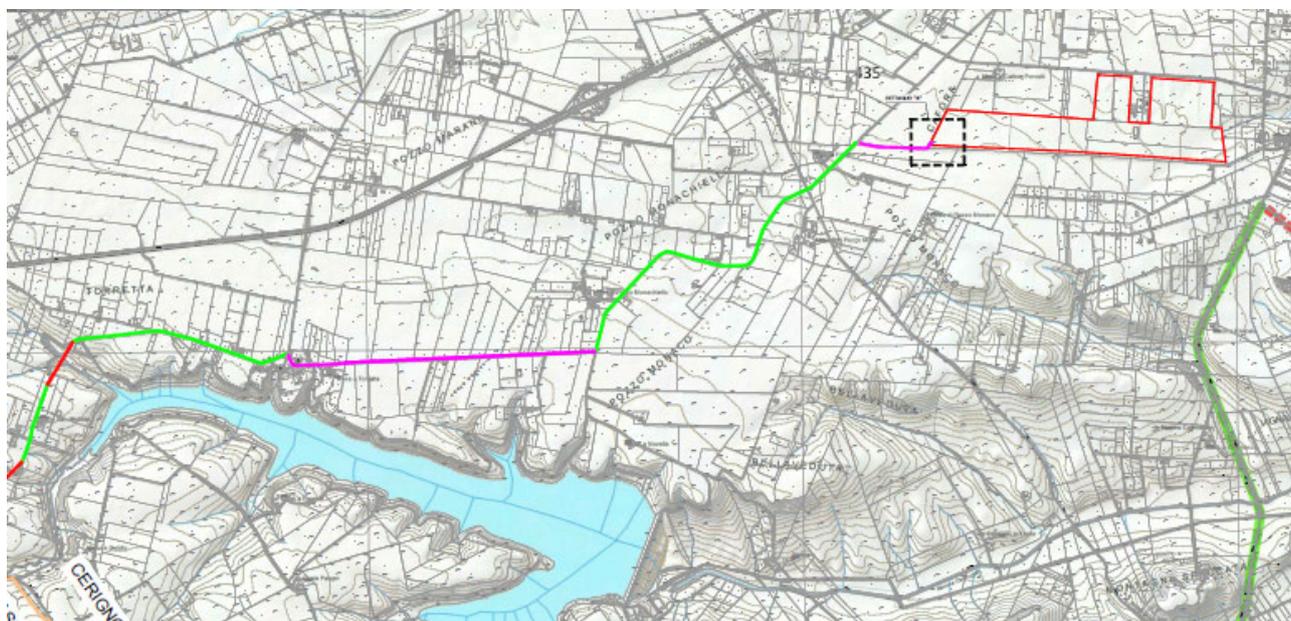
LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE
SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA
36 di/of 44



SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

37 di/of 44

-  AREA DI PROGETTO
-  CABINA GENERALE MT
-  SOTTOSTAZIONE UTENTE (S.S.U.)
-  STAZIONE DI SMISTAMENTO 150KV "VALLE"
-  CAVIDOTTO INTERRATO SU TRATTO ASFALTATO
-  CAVIDOTTO INTERRATO SU TRATTO STERRATO
-  CAVIDOTTO INTERRATO - T.O.C.
-  LIMITI COMUNALI

6.3.2 Componenti dei valori percettivi

-  UCP - Luoghi panoramici
-  UCP - Luoghi panoramici Poligonali
-  UCP - Strade panoramiche
-  UCP - Strade a valenza paesaggistica
-  UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali
-  UCP - Coni visuali

Figura 18 – Stralcio Tavola 6.3.2 PPTR – Struttura antropica e storico culturale – Componenti dei valori percettivi

3.1.3 Lo scenario strategico: Linee guida del PPTR per le energie rinnovabili

Il PPTR prevede tra gli obiettivi strategici la definizione di standard di qualità territoriale e paesaggistica per lo sviluppo delle energie rinnovabili, tale obiettivo è finalizzato alla riduzione dei consumi e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, in linea con quanto previsto dal PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale) che il PPTR assume per orientare le azioni verso un adeguamento e un potenziamento dell'infrastruttura energetica che punti anche a definire standard di qualità territoriale e paesaggistica.

Lo Scenario Strategico del Piano comprende Linee Guida Regionali per le energie rinnovabili, che si pongono come finalità la costruzione condivisa di regole per la progettazione di impianti da fonti rinnovabili. Per completezza di trattazione, in considerazione degli elaborati del PPTR, si considera l'elaborato 4.4 del PPTR (Linee guida energie rinnovabili). In Tabella 2 si riportano le criticità evidenziate nelle linee guida regionali del PPTR e il relativo riscontro in riferimento all'area di progetto. Al fine di regolamentare l'utilizzo del territorio per la realizzazione di impianti FV a terra, la Regione ha valutato lo stato di utilizzo del territorio regionale in rapporto allo sviluppo delle energie rinnovabili, in considerazione delle cosiddette aree non idonee. Le aree non idonee sono individuate ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010, tali perimetrazioni comprendono aree già sottoposte a tutela prima del R.R. 24/2010. Nel paragrafo 3.1.4 si sintetizza quanto necessario per la valutazione relativa all'inserimento nel territorio dell'impianto FV proposto rispetto alle aree non idonee.

Il PPTR inoltre prevede specifiche limitazioni nelle prescrizioni in riferimento al *Sistema delle Tutele: Beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici*, finalizzate alla salvaguardia dei valori paesaggistici espressi da detti beni e contesti, in cui l'area di impianto, come già specificato, non ricade.

Ai fini della valutazione, occorre comunque, secondo le linee guida del PPTR, fare riferimento a indicatori suggeriti nel Rapporto Ambientale del PPTR, quali:

- Frammentazione del paesaggio
- Esperienza del paesaggio rurale
- Artificializzazione del paesaggio rurale

al fine di valutare tutti gli aspetti intrinseci legati al contesto locale, alla continuità di alcuni contesti paesaggistici, come la rete ecologica. Tali elementi non risultano criticità nel caso in esame, come brevemente spiegato nella Tabella 2, o comunque sono immediatamente mitigate o compensate secondo quanto previsto dal progetto delle stesse opere proposte. Le linee guida del PPTR privilegiano in generale la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra lungo strade extraurbane principali. Le linee guida elencano gli impianti ammissibili in base ai beni paesaggistici e agli ulteriori contesti paesaggistici individuati nel PPTR, ma come già esplicitato nel paragrafo 3.1.2, l'area di intervento non è interessata da alcuna componente delle strutture individuate dal PPTR.

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

39 di/of 44

Tabella 2 – Criticità possibili per l’inserimento di impianti FER nel territorio secondo linee guida PPTR

Criticità possibili da linee guida PPTR impianti FER	Opere in progetto
Uso improprio del fotovoltaico, occupazione di suolo e snaturamento del territorio agricolo coltivato	L’area in progetto è adibita a seminativo e in parte a vigneti e non ricade in un’area di particolare pregio paesistico. I vigneti presenti non afferiscono a colture di qualità, e in caso di espianto, si prevede il reimpianto su altre particelle da individuare in caso di esito positivo del procedimento autorizzativo unico. <u>L’impianto in progetto è un agrovoltaico</u> , pertanto questo consentirà di conservare la natura del terreno ivi presente ed il fotovoltaico sarà completamente integrato con l’aspetto agricolo del sito oggetto d’intervento.
Artificializzazione del suolo, frammentazione del paesaggio	Le opere in progetto comprendono opere di mitigazione con utilizzo di essenze autoctone arboree e arbustive che non permettono l’impermeabilizzazione del suolo, le viabilità d’impianto saranno realizzate in materiale naturale, i percorsi interni al campo saranno lasciati allo stato naturale e si piantumeranno le specie mellifere previste dal progetto di agrovoltaico; il terreno sarà periodicamente ripulito dalla vegetazione in eccesso con sfalcio e taglio manuale, e inoltre le opere FV al termine della vita utile saranno dismesse e le aree ripristinate
Sottrazione di suolo altrimenti occupato da vegetazione naturale o destinato a uso agricolo, modifica dello stato del terreno sottostante i pannelli, mancanza di equilibrio biologico degli strati superficiali del suolo	L’area destinata all’impianto FV in progetto non gode di particolari caratteristiche vegetazionali, come si può evincere da apposita relazione redatta per l’ambiente florofaunistico e pedoagronomico allegate al progetto. Gli interventi di mitigazione e quelli relativi all’agrovoltaico previsti sono finalizzati proprio a far sì che al termine della vita utile dell’impianto il terreno sia riutilizzabile per scopi agricoli o comunque naturalizzato.

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

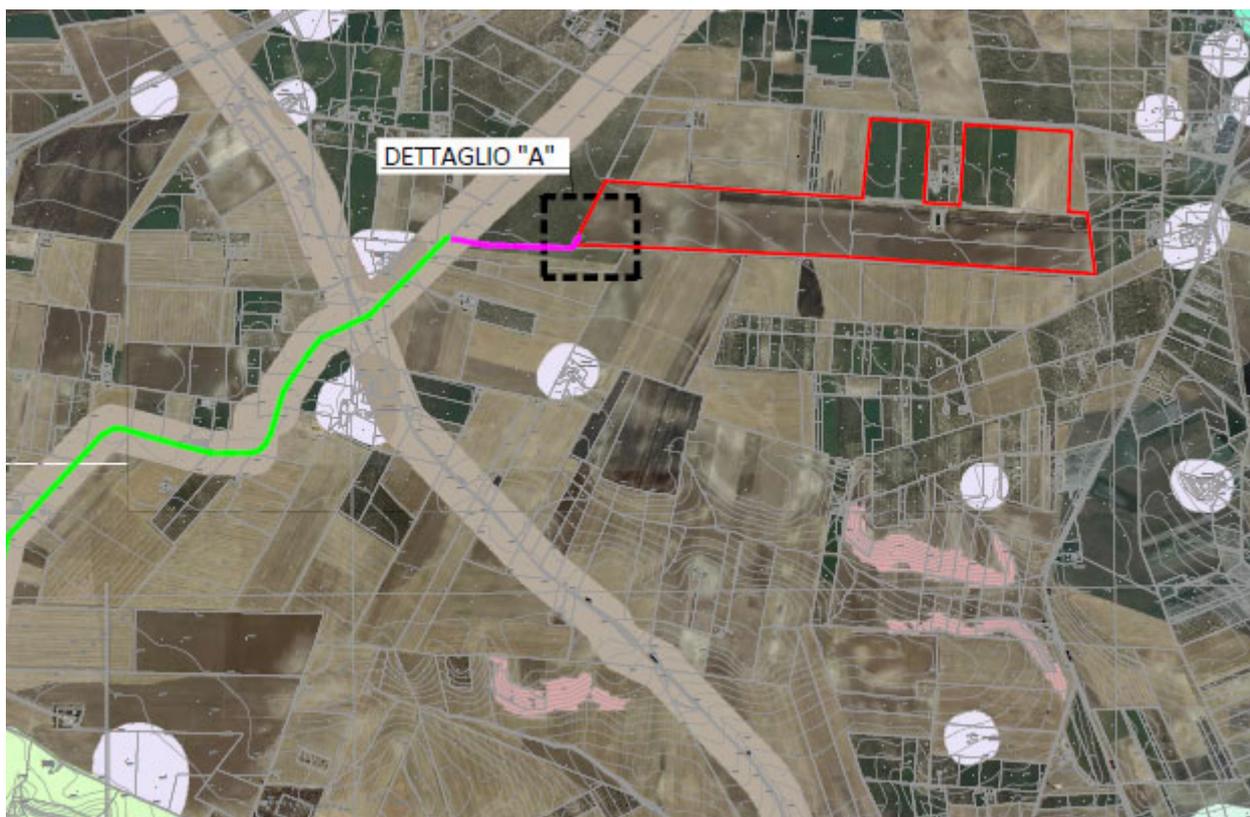
40 di/of 44

3.1.4 Aree non idonee ai sensi del R.R. 24/2010

La Regione Puglia in applicazione del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10/09/2010 'Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili' si è dotata di apposito *Regolamento Regionale del 30/12/2010 n. 24 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*, recante l'individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia.

Di seguito si riporta l'analisi di eventuali criticità in relazione alle aree non idonee a livello regionale ai sensi del R.R. 24/2010, sintetizzando in forma tabellare quanto emerso dall'analisi eseguita.

Si evince che l'area di impianto non interferisce con aree non idonee alla realizzazione di impianti alimentati da FER ai sensi del R.R. 24/2010.



SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

41 di/of 44



Figura 19 – Aree non idonee FER R.R. 24/2010 (Fonte dati: SIT Puglia)

Tabella 3 - Verifica aree non idonee ai sensi del R.R. 24/2010 per l'area di impianto

Verifica presenza di aree non idonee all'inserimento di impianti alimentati da fonti FER nell'area di progetto ai sensi del R.R. n. 24/2010		
Aree e siti non idonei all'insediamento di specifiche tipologie di impianti FER (Rif. All.3 del R.R. 24/2010)	Presente (P)	Non Presente (NP)
<i>Aree protette nazionali presenti in Puglia</i>		X
<i>Aree protette regionali presenti in Puglia</i>		X
<i>Zone Ramsar presenti in Puglia</i>		X
<i>Zone SIC presenti in Puglia</i>		X
<i>Zone ZPS presenti in Puglia</i>		X
<i>Zone IBA presenti in Puglia</i>		X
<i>Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità presenti in Puglia</i>		X
<i>Siti Unesco presenti in Puglia</i>		X
<i>Immobili e aree dichiarati di notevole interesse pubblico presenti in Puglia (art. 136 d.lgs. 42/04)</i>		X
<i>Beni culturali + 100m presenti in Puglia (vincolo ex L.1089/1939)</i>		X

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

42 di/of 44

<i>Aree tutelate per legge presenti in Puglia (art. 142 d.lgs. 42/04)</i>		X
<i>Aree a pericolosità idraulica presenti in Puglia (PAI)</i>		X
<i>Aree a pericolosità geomorfologica presenti in Puglia (PAI)</i>		X
<i>Aree ambito A presenti in Puglia (PUTT/P)</i>		X
<i>Aree ambito B presenti in Puglia (PUTT/P)</i>		X
<i>Aree edificabili urbane + buffer di 1 km presenti in Puglia (Eolico)</i>		X
<i>Segnalazioni carta dei beni + buffer di 100 m presenti in Puglia (PUTT/P)</i>		X
<i>Coni visuali di primaria importanza per la conservazione e la formazione dell'immagine della Puglia anche in termini di notorietà internazionale e di attrattività turistica</i>		X
<i>Interazioni con altri progetti, piani e programmi posti in essere o in progetto nell'ambito della medesima area</i>		X
<i>Grotte + buffer di 100 m presenti in Puglia (PUTT/P)</i>		X
<i>Lame e gravine presenti in Puglia (PUTT/P)</i>		X
<i>Versanti presenti in Puglia (PUTT/P)</i>		X
<i>Aree agricole interessate da produzioni agroalimentari di qualità presenti in Puglia¹</i>		X

¹ (Si rimanda alla relazione pedoagronomica e relazione essenze per eventuali approfondimenti per il caso in progetto)

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

43 di/of 44

4 CONCLUSIONI

L'area destinata alla realizzazione dell'impianto e utilizzata per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in linea con gli obiettivi del PPTR relativi all'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili integrate nel territorio, non risulta interferire con quanto previsto dalle NTA del PPTR, e in particolare non insiste su componenti paesaggistiche individuate dal Sistema delle Tutele.

Il progetto risulta in linea di massima conforme a quanto auspicato anche dalle linee guida dello scenario strategico relativamente agli impianti FV a terra – agrivoltaici e, coerentemente con quanto prescritto dal R.R. 24/2010, non ricade in aree non idonee alla realizzazione di impianti FER.

Inoltre il progetto prevede interventi di mitigazione finalizzati al mantenimento dei valori territoriali e paesaggistici e alla valorizzazione delle caratteristiche locali dei luoghi, privilegiando l'utilizzo di essenze autoctone e prevedendo una fascia di vegetazione perimetrale di profondità pari a 5 metri tra la recinzione e le strutture tracker in progetto.

La progettazione dell'agrovoltaico e delle mitigazioni a verde previste, insieme con l'attività di apicoltura, evidenziano il rispetto della naturalità dell'ambiente ivi presente e di quello circostante.

Si precisa che le strade interne all'area sono da realizzarsi in materiale permeabile o semipermeabile, come ghiaia o pietrisco, e che il terreno è da lasciare allo stato naturale. Inoltre il cavidotto necessario per la connessione alla rete AT è interrato su strada esistente per la maggior parte della lunghezza, e vengono comunque garantiti i dovuti ripristini. Relativamente alle aree protette si rimanda allo screening di Valutazione di Incidenza allegato al progetto.

SOGGETTO PROPONENTE:

LIMES 23 S.R.L.

Via Alessandro Manzoni, 41
20121 – MILANO (MI)



CODICE

SCS.DES.R.ENV.ITA.P.1308.073.00

PAGINA

44 di/of 44

5 ALLEGATI

1. SCS.DES.D.GEN.ITA. P.1308.067.00 4.3.05.01_Individuazione area di progetto su Piano Paesaggistico-Sistema delle Tutele 6.1.1 - Componenti Geomorfologiche
2. SCS.DES.D.GEN.ITA. P.1308.068.00 4.3.05.02_Individuazione area di progetto su Piano Paesaggistico-Sistema delle Tutele 6.1.2 - Componenti Idrogeologiche
3. SCS.DES.D.GEN.ITA. P.1308.069.00 4.3.05.03_Individuazione area di progetto su Piano Paesaggistico-Sistema delle Tutele 6.2.1 - Componenti Botanico-Vegetazionali
4. SCS.DES.D.GEN.ITA. P.1308.070.00 4.3.05.04_Individuazione area di progetto su Piano Paesaggistico-Sistema delle Tutele 6.2.2 - Componenti Aree Protette
5. SCS.DES.D.GEN.ITA. P.1308.071.00 4.3.05.05_Individuazione area di progetto su Piano Paesaggistico-Sistema delle Tutele 6.3.1 - Componenti Culturali Insediative
6. SCS.DES.D.GEN.ITA. P.1308.072.00 4.3.05.06_Individuazione area di progetto su Piano Paesaggistico-Sistema delle Tutele 6.3.2 - Componenti Valori Percettivi